

Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica. A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

17

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Felix Etzeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Senior Conference

Ferdinando Ivano Ambra | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Fabrizio Chello | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Alessandro Ciasullo | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Francesca Marone | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Marika Aracri | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Luigi Aruta | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Gabriele Borghese | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesca Buccini | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Santolo Ciccarelli | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Salvatore Compagnone | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Ilaria Curci | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Lucia Dinacci | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Sara Gemma | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Federica Liberti | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Anna Mancinelli | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Navarra | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Federica Paolozzi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Marta Pirro | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Emanuela Ricciardi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Romano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesco Salemme | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Annamaria Spina | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Melania Talotti | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Irene Tedesco | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Katiuscia Vitagliano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Serena Zizza | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Ricerca e progettazione pedagogica
per contrastare povertà educative
e dispersione scolastica.
A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

ISBN volume 979-12-5568-324-7

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Junior 1

Povert  educative, professionalit  e progettazione pedagogica:
prospettive di storia dell'educazione, pedagogia generale e sociale, didattica
generale e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale tra scuole, famiglie,
lavoro e comunit 

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

- 18 **Francesco Lo Presti**
Formare all'inclusione per il fronteggiamento delle povert  educative
- 25 **Giuseppe C. Pillera**
Le professioni pedagogiche davanti alle sfide delle povert  educative: pluralit  e integrazione come euristiche per la ricerca, le politiche, la progettazione e l'intervento
- 33 **Livia Romano**
Tra povert  educativa e dispersione scolastica: pratiche di comunit  nell'Italia del secondo dopoguerra

Interventi

- 40 **Rita Baldi**
L'istruzione rurale come risorsa nella scuola italiana del Novecento: le maestre Emma D'Ambra e Maria Maltoni
- 45 **Angelica Disalvo**
Povert  educativa e bisogno di futuri. Coltivare l'idea di futuro a scuola per contrastare il disagio
- 51 **Stella Rita Emmanuele**
Contrastare la povert  educativa e la dispersione scolastica: il progetto "Base Camp. Presidi educativi territoriali"
- 56 **Roberta Izzo, Renzo Stio**
La povert  educativa: dal senso di colpa alla responsabilit 

- 61 **Angelica Padalino**
Il ruolo del docente nel contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza minorile
- 66 **Gabriella Pagnotta**
Per una storia della professionalità educativa. La formazione iniziale di Giancarlo Cerini
- 71 **Maria Federica Paolozzi**
La “forza” educativa del pensiero: prospettive di pedagogia critica per l’analisi delle povertà educative
- 77 **Annalisa Pasini**
Senza dimora: complessità euristica e orizzonti pedagogici

Sottogruppo 2

Interventi

- 84 **Miriam Bassi**
Promuovere l’emancipazione attraverso l’educazione al possibile: per una pedagogia del cambiamento
- 89 **Flavio Brescianini**
Possibili implicazioni educative della segregazione scolastica nell’Istruzione e Formazione Professionale
- 94 **Guido Cavalli**
Povertà educative e pedagogia della città
- 98 **Sara Damiola**
Crescere è un verbo al plurale: il ruolo delle comunità locali nel contrasto alla povertà educativa
- 104 **Lucia Dinacci, Federica Liberti**
Stare bene a scuola: una ricerca esplorativa in alcune realtà scolastiche del territorio napoletano
- 109 **Gaetana Katia Fiandaca**
Narrarsi per rileggere la propria esperienza di tirocinio a scuola. La metodologia narrativa per la riflessione sulle competenze professionali dei futuri maestri
- 114 **Chiara Martinelli**
Sotto altra luce. L’inchiesta sulla Miseria e la sua importanza per le politiche a favore delle povertà educative
- 119 **Rachele Mazzara**
Povertà educative. Il Paradigma ecológico quale modello di rappresentazione sistemica

- 125 **Valerio Palmieri**
Il team di comunità: progettazione partecipata e pratiche di intervento per formare all'occupabilità. Riflessione storico-educativa sul caso del Subappennino Dauno
- 130 **Lucia Vigutto**
The Common Sense Book of Baby and Child Care e Pierre The Pelican: il sostegno educativo alle famiglie nel secondo dopoguerra
- 135 **Donatella Visceglia**
La pratica riflessiva e le metodologie performative. Una proposta per la formazione dei docenti di sostegno

Sottogruppo 3

Interventi

- 143 **Claudia Banchetti**
Pedagogia di comunità: il caso del progetto "Seconda stella destra: mentori per la resilienza"
- 147 **Martina Bona**
Dispersione scolastica. Alcune sfide educative e progettuali
- 151 **Aurora Bulgarelli**
Percorsi educativi linguistici e inclusione dei migranti adulti analfabeti
- 156 **Salvatore Compagnone, Serena Zizza**
Sport e povertà educativa. Il corpo come opportunità di trasformazione
- 162 **Christian Distefano**
Professionalità pedagogica e povertà educativa: esperienze di ricerca all'interno dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
- 167 **Francesca Franceschelli**
Povertà educativa e vulnerabilità degli anziani: un inedito ruolo dell'orientamento per un approccio capacitante della terza età
- 172 **Francesca Gabrielli**
Affrontare la povertà educativa: il ruolo dell'orientamento nella promozione della mobilità sociale ascendente per i minori con background migratorio
- 179 **Sara Gemma, Mjriam Carla Palazzo**
¿Que te pa? Verso una pedagogia cooperativa e sostenibile. Il progetto 'Scholas Napoli città educativa'
- 185 **Giovanni Papagni**
Pedagogia e pedagogisti per comunità scolastiche

Panel Junior 2

Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro e fuori la scuola,
tra antiche e nuove sfide

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

191 Martina Ercolano

Fuori la scuola. L'arte per contrastare la povertà educativa alla luce della lezione del maestro Alberto Manzi

199 Ilaria Folci

So-stare nelle differenze a scuola. Il contributo della Differenziazione didattica nel contrasto alle povertà educative

205 Alessandra Priore

Le qualità e le sfide della scuola. Dalla professionalità docente alle alleanze educative

Interventi

211 Gianluca Barone

Intelligenze diverse a confronto: approcci innovativi contro la dispersione scolastica

215 Giuditta Giuliano

“Costruire futuro con le STEM”. Un'esperienza di orientamento PNRR per ridurre il gap di genere nella transizione scuola-università

221 Marco Iori

Nuove sfide per la scuola dell'infanzia. Le prospettive teoriche e i primi risultati di una ricerca qualitativa sulla relazione tra educazione ed etica

226 Alessandra Mussi

I doposcuola alla sfida dell'intercultura. Esperienze dal campo

231 Antonio Pio Ruggiero

Pedagogia vs economia: quali futuri possibili nei processi educativi e formativi?

236 Melania Talotti

Le storie di vita come strumenti per ridefinire pratiche di orientamento in contesti di povertà educativa familiare

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

245 Paola Dal Toso

Alberto Manzi: l'impegno a favore dell'alfabetizzazione in America Latina

- 252 **Salvatore Patera**
Dalla povertà educativa alla povertà educante. Dalla comunità educante all'educabilità della comunità

Interventi

- 258 **Aleandra Abbate, Fabiola Scognamiglio**
Una scuola innovativa e inclusiva. L'intelligenza artificiale per potenziare le competenze socio-emotive e contrastare la povertà educativa
- 264 **Antonella Arioli**
La sfida del significato a scuola: valorizzare le differenze promuovendo la ricerca di senso
- 269 **Valeria Cotza**
Misure di contrasto alla dispersione scolastica e scuole della seconda opportunità. Il caso della Lombardia
- 275 **Anna Mancinelli**
Una scuola di sistema: progettare e co-costruire spazi trasformativi
- 280 **Ilana Morelli**
Da Montessori a Manzi. Differenze e diversità come valori necessari per la più antica e attuale sfida educativa: la costruzione della pace in un nuovo umanesimo digitale
- 286 **Ilaria Scolaro**
L'insegnante inclusivo tra Disability Studies e Disability Critical Race Studies

Panel Junior 3

Povertà educativa, *NEET* e divario digitale: nuovi territori pedagogici per l'apprendimento e la partecipazione

Relazione introduttiva

- 291 **Alessandro Ciasullo**
Competenze Digitali, l'impegno di Europa e Italia per ridurre il divario

Interventi

- 302 **Veronica Berni, Francesca Rota**
Pratiche digitali condivise per creare una cultura partecipata della sostenibilità
- 308 **Francesca Buccini**
Educare la fragilità con gli ambienti STEAM
- 314 **Ilaria Curci**
Pratiche divergenti per co-costruire cultura, tra materialità e immaterialità

- 320 **Teresa Di Spiridione**
Superare la povertà educativa digitale a scuola attraverso il debate
- 326 **Ylenia Falzone, Dorotea Rita Di Carlo**
Oltre il NEET: l'uso dell'IA come supporto dell'apprendimento
- 331 **Letizia Ferri**
Le tecniche di gestione dell'aula: un sapere implicito da esplicitare?
- 338 **Amalia Marciano**
Infanzie di periferia: lettura, libri e povertà educative

Panel Junior 4

La ricerca pedagogica e le pratiche emancipative per costruire nuove alleanze e promuovere il contrasto alla dispersione scolastica

Sottogruppo 1

Relazione introduttiva

- 344 **Maria D'Ambrosio**
Matrice pedagogica del fare ricerca tra corpo e spazio
- 352 **Mariarosaria De Simone**
Ripensare l'employability: verso un concetto di occupabilità sostenibile e consapevole

Interventi

- 361 **Martina Albanese**
Didattica Orientativa e il Metodo ADVP: una Revisione Concettuale e Applicativa
- 367 **Giulia Biagi**
Saperi tradizionali e pratiche emancipative: nuove alleanze per contrastare i rischi di povertà educativa
- 372 **Francesca Boscaini**
Ricomincio da Tre: il progetto patavino di scuola della seconda opportunità a contrasto della dispersione scolastica
- 377 **Davide Richard Bramley**
Il ruolo dell'alternanza formativa a contrasto della dispersione scolastica in Italia
- 382 **Davide Ciofi**
Promuovere l'inclusività e il benessere nella scuola: uno studio di caso
- 387 **Deborah Gragnaniello**
Uno studio di caso sulla dispersione scolastica in Campania: le voci degli attori coinvolti

- 394 **Antonella Leone, Benedetta Miro**
Service Learning: Opera Lirica e Realtà Aumentata per l'inclusione sociale e culturale
- 401 **Patrizia Palmieri**
"L'educatore ponte" per l'alleanza scuola-famiglia come sostegno di contrasto alla dispersione scolastica
- 407 **Genoveffo Pirozzi**
Capability approach nella formazione degli insegnanti e contrasto alla dispersione scolastica. Note a margine di una ricerca-azione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Napoli

- 412 **Angela Rinaldi**
La valutazione descrittiva degli apprendimenti come prevenzione alla dispersione scolastica

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

- 418 **Cosimo Costa**
Nel labirinto della dispersione. Verso una socializzazione che emancipa
- 425 **Francesca Marone**
Alfabetizzazione mediatica e giornalismo: una sfida per la scuola

Interventi

- 436 **Arianna Beri**
Svelare la complessità della dispersione scolastica: un'analisi degli indicatori utilizzati a livello globale e locale
- 445 **Eleonora Betti**
Pratiche emancipative: un approccio musicale olistico per l'accoglienza, l'apprendimento dell'italiano L2 e l'inclusione
- 452 **Erica Biagini, Laura Landi**
Uno strumento per sostenere la creazione di un ecosistema socio-educativo tra piccole scuole e territorio
- 459 **Roberta Bonelli**
L'impatto dell'accompagnamento all'esperienza universitaria: uno studio pre-post insieme ai partecipanti al Tutorato Formativo dell'Università di Padova
- 467 **Flavia Capodanno, Alessio Di Paolo**
Melodie di opportunità: un'indagine esplorativa sulla possibile interconnessione tra Appreciative Inquiry, musica e Intelligenza Artificiale per una progettazione inclusiva

- 474 **Chiara Carletti**
La lettura ad alta voce come pratica emancipativa in età adolescenziale: la formazione di un pensiero complesso per il contrasto alla dispersione scolastica
- 480 **Giorgia Rita De Franches, Vanessa Pitrella**
Affrontare la Dispersione Scolastica: Gamification nella Didattica secondo i Futuri Insegnanti
- 490 **Elisabetta Fiorello**
Una *scoping review* sulla didattica orientativa e le scuole professionali
- 496 **Amedeo Giani**
L'approccio della sportification e le attuali sfide educative: una proposta a sostegno di una partecipazione sociale democratica
- 502 **Ilaria Paolicelli**
Alleanze tra generazioni: opportunità di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- 507 **Francesca Peresson**
La pedagogia interculturale di fronte agli studenti provenienti da contesti migratori che scelgono un percorso universitario
- 512 **Pia Sacco**
Buone pratiche per il successo formativo. Il progetto: PROmozione del Successo Accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-SA DSA)
- 519 **Roberta Scarano**
Progettare e valutare con le tecnologie: tra innovazione e contrasto alla dispersione scolastica

Panel Cooptati 1

Le varie forme della povertà educativa: prospettive di ricerca e azione di storia dell'educazione, di pedagogia generale e sociale, di didattica generale e pedagogia speciale, di pedagogia sperimentale per le professionalità pedagogiche, educative, formative

Relazioni introduttive

- 527 **Sara Bornatici**
Università e dispersione. Lineamenti di una povertà educativa
- 534 **Fabrizio Chello**
Ripensare la 'povertà educativa' a partire dalla 'pedagogia sommersa' di Anna Lorenzetto

- 541 **Moirà Sannipoli**
Adottare le povertà con senso: progettualità sostenibili
- Interventi*
- 548 **Claudia Alborghetti**
Alberto Manzi traduttore di classici per ragazzi presso l'editrice La Scuola: la sfida della lettura per superare le povertà educative
- 554 **Renata Bressanelli**
«La scuola del popolo non distingue ricco da povero, educando entrambi per la libertà, per l'indipendenza e l'eguaglianza»: l'opera di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi a favore dell'infanzia
- 559 **Rosaria Capobianco**
Per contrastare la dispersione scolastica implicita nella scuola secondaria di secondo grado: il progetto "Conoscenza come base per la libertà"
- 565 **Giorgia Coppola**
Povertà educativa digitale degli insegnanti tra burnout e learnification
- 569 **Maria Francesca D'Amante**
Interstizi pedagogici. L'educativo invisibile tra maleducazione e diseducazione
- 575 **Simona Finetti**
Il film-making scolastico in Italia (1961-1976) come strumento emancipativo
- 581 **Cristina Gumirato**
"Il bambino della Königsbrücker Stra e": Erich Kästner e il potere salvifico della lettura
- 586 **Rosa Piazza**
L'evento educativo della "lezione dialogata" nei libri di lettura di Emma Perodi
- 592 **Francesco Pizzolorusso**
La povertà educativa in un mondo iperconnesso: spunti di riflessione e proposte di intervento per affrontare la sfida della digital educational poverty
- 598 **Luca Silvestri**
Prospettive di ricerca contro la povertà educativa a Roma est tra passato e presente: la memoria educativa dall'Agro romano alla periferia urbana
- 603 **Maddalena Sottocorno**
Povertà educativa e accessibilità della conoscenza. Prospettive di riflessione e di intervento

Panel Cooptati 2

La ricerca pedagogica come progettazione e riscatto lungo tutto l'arco della vita

Relazione introduttiva

610 Cristiana Simonetti

La ricerca pedagogica e la ricerca-azione come progettazione educativa per la vita

616 Monja Taraschi

Percorrere il cerchio: da eros a eros, attraverso scenari alternativi e cammini possibili

Interventi

623 Marianna Capo

Spunti per una pedagogia del riconoscimento. La costruzione dell'identità narrativa tra medesimezza ed ipseità: i risultati del Progetto OPENN

629 Teresa Giovanazzi

Investire nell'educazione per contrastare la povertà educativa. Tra discorso pedagogico ed economia

634 Domenico Leva

Prospettive pedagogiche: il ruolo dell'Outdoor Education nel contrasto alla dispersione scolastica

639 Cristian Righettini

Tra comunità educante e patrimonio culturale. Una riflessione emblematica nell'alveo della pedagogia sociale

644 Maria Romano

(Ri)trovare le parole: la poesia dorsale come strumento di formazione e riflessione

650 Claudia Salvi

Imprese for benefit per contrastare le dispersioni

655 Angela Spinelli

La formazione nel volontariato come fattore di crescita individuale e di inclusione sociale

660 Elisa Zane

Povertà educativa e studenti universitari *silenti*. Una questione emblematica per la pedagogia sociale

Panel Cooptati 3
Tra povertà e disuguaglianze: la ricerca pedagogica per l'equità,
la democrazia e la pace

Relazioni introduttive

666 Stefano Oliverio

Un problema di (pre)posizione: ricerca pedagogica e questioni sociali

673 Federica Valbusa

Riflessioni sulla ricerca pedagogica: radicamento nel reale e intenzione trasformativa

Interventi

680 Federica Bragaglio

Riscoprirsi comunità per la cura della casa comune. Tra comunità energetiche rinnovabili e formazione

686 Stefano Mazza

Marginalità e pensiero globale: per una metamorfosi egualitaria ed inclusiva

692 Serena Mazzoli

Povertà educative invisibili: il fenomeno dell'inattività maschile adulta. Alcune linee interpretative di pedagogia sociale

697 Valentina Meneghel

Trame relazionali per un continuum formativo tra scuola e territorio. Verso la prevenzione delle povertà educative

704 Valentina Pagliai

Siamo il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. Partecipare per promuovere l'uguaglianza

709 Pierpaolo Rossato

Leaving no one behind. Scuole, Università e Comunità: ambienti di equità, democrazia e pace

714 Giampaolo Sabino

Il *Sistema integrato 0-6* per contrastare povertà educative e dispersione scolastica: un modello per nuovi gradi di innovazione in Valle d'Aosta

721 Alessia Tabacchi

Povertà educativa e esperienze sfavorevoli precoci. Proposte educative per i bambini e le bambine che vivono fuori dalla famiglia di origine

Panel Cooptati 4
Intercultura, inclusione e diritti. Prospettive di ricerca pedagogica

Relazione introduttiva

728 **Valeria Rossini**

Le *variazioni* dell'inclusione nella ricerca pedagogica

Interventi

734 **Daniela Cima**

Una società culturale e l'umano

738 **Sara Scioli**

Tra scienza e povertà. Prospettive di ricerca pedagogica

743 **Luisa Zinant**

Dispersione scolastica, equità, inclusione. Alcune possibili riflessioni per l'ambito pedagogico interculturale

749 **Gaetana Tiziana Iannone**

In Nigeria non c'è tempo, nè "posto" per andare a scuola. Una ricerca sulle sopravvissute nel SAI

755 **Lorenza Da Re**

Dispersione scolastica, NEET, ritiro sociale. Orientamento educativo e professionale per promuovere benessere

La valutazione descrittiva degli apprendimenti come prevenzione alla dispersione scolastica

Angela Rinaldi

*Dottoranda – Università degli Studi di Milano-Bicocca
angela.rinaldi@unimib.it*

1. Valutazione descrittiva e successo formativo

Dalla letteratura scientifica degli ultimi decenni emerge un approccio comune, di tipo sistemico, che considera la dispersione scolastica come un fenomeno multifattoriale, dove “il soggetto [...] risulta al centro di un insieme complesso di influenze e concause” (Giosi, 2011, p.144). In letteratura i fattori che concorrono a determinare la dispersione scolastica sono stati categorizzati in vari modi, ma le differenti classificazioni convergono nell’identificare tendenzialmente quattro macro ambiti (Batini, 2016):

- fattori individuali¹;
- fattori familiari²;
- fattori socio-economici³;
- fattori scolastici⁴.

Pur riconoscendo la necessità di adottare misure di prevenzione e contrasto in grado di abbracciare la multidimensionalità del fenomeno, con il presente contributo si intende circoscrivere l’attenzione sui fattori interni al sistema-scuola, alla luce delle ricerche scientifiche e dei documenti nazionali e internazionali di riferimento che hanno evidenziato il ruolo chiave che ricoprono le istituzioni scolastiche nella possibilità di mettere in campo azioni e pratiche volte a ridurre la dispersione scolastica.

Negli ultimi anni è cambiato “il focus degli interventi di riduzione e contrasto della dispersione scolastica, non più orientati nel far fronte all’emergenza, bensì indirizzati verso la promozione del successo formativo” (Pandolfi, 2017, p. 57).

- 1 Le caratteristiche personali e psicologiche degli studenti, la presenza di difficoltà di apprendimento e disabilità, i bisogni educativi speciali, atteggiamenti di rifiuto e resistenza verso la scuola, il disimpegno e l’auto-percezione di inadeguatezza o insuccessi (Batini, 2016).
- 2 Uno scarso livello di istruzione dei genitori, il loro poco coinvolgimento nella vita scolastica dei figli, l’instabilità del nucleo familiare (Batini, 2016).
- 3 L’appartenenza a una categoria socialmente ed economicamente svantaggiata (Batini, 2016).
- 4 Gli aspetti organizzativi e di funzionamento della scuola, gli approcci didattici, la qualità della dimensione relazionale, le ripetenze (Batini, 2016).

Indicativa, a tal proposito, anche l'evoluzione della scelta lessicale da parte del Consiglio dell'Unione Europea: le raccomandazioni del 2011 sulle politiche di "riduzione dell'abbandono scolastico" sono state sostituite nel 2022 da raccomandazioni sui "percorsi per il successo scolastico".

In tale sede, nel determinare gli aspetti del dispositivo scolastico su cui articolare la riflessione, si è scelto di approfondire il tema della 'valutazione degli apprendimenti'. Si tratta infatti di un ambito che ha una certa rilevanza nel fenomeno della dispersione, perché sono proprio le valutazioni ad avere il potere di ufficializzare, spesso attraverso voti numerici, il successo o l'insuccesso formativo, bocciature e promozioni, orientando il futuro educativo delle persone. Si considerino, ad esempio, gli studi di Batini, Bartolucci, Bellucci, Toti (citati in Batini, 2016, p. 15) o di Glick e Sahn (citati in Batini, 2023, p. 25), i quali hanno dimostrato come gli studenti e le studentesse che ripetono una classe abbiano maggiori probabilità di abbandono scolastico successivo. A questo si collega anche un rapporto del 2014 della Commissione Europea (European Commission et al., 2014) che sottolinea come la ripetenza, conseguenza diretta di valutazioni negative, sebbene a volte venga vista come strumento di recupero, sia spesso associata a effetti negativi sulle prestazioni e il benessere di alunni e alunne, aumentando il rischio di dispersione scolastica soprattutto per i soggetti già in difficoltà. La valutazione, inoltre, come afferma Benvenuto (citato in Sabatano, 2023, p. 83), è uno degli aspetti della didattica più resistenti alla logica inclusiva e che può essere causa di processi di svalutazione e di etichettamento che generano un sistema educativo diseguale.

Al contempo, però, la valutazione può giocare un ruolo chiave per migliorare i percorsi formativi di studenti e studentesse, e non solo per decretare o certificare la loro adeguatezza rispetto a determinati standard. In quest'ottica occorrerebbe adottare un approccio valutativo che vada oltre ai voti e ai giudizi standardizzati, attraverso modalità narrative, ricche e amplificanti (Antonacci, Guerra, 2018). Si tratta di una visione in linea con la letteratura sulla "valutazione formativa" e "per l'apprendimento", dove la valutazione viene intesa come strategia didattica che regola insegnamento e apprendimento piuttosto che costituirne il fine (cfr. Hadji, 1995; Black, Wiliam, 1998; Greenstein, 2010; Stiggins, 2002). Una prospettiva, questa, che invita chi insegna a emettere giudizi sulla distanza rilevata tra una situazione auspicata e una effettivamente riscontrata, con lo scopo di assumere decisioni future volte alla riduzione di tale distanza (Corsini, 2015, 2018). Possono ad esempio essere formulati *feedback* che, tanto più sono precisi, chiari e focalizzati sull'obiettivo, tanto più contribuiscono a migliorare le prestazioni di alunni e alunne (cfr. Hattie, Timperley, 2007), promuovendone 'l'inclusione' (tema focale nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2022 sui percorsi per il successo scolastico).

Modalità descrittive possono altresì valorizzare i percorsi scolastici di studenti e studentesse. Le parole, rispetto ai numeri, oltre ad offrire più margine per collocare dentro un'adeguata e articolata cornice di senso le difficoltà o fragilità di coloro che sono a maggior rischio di abbandono scolastico, consentono anche di

rimarcare i loro punti di forza. A tal proposito, autori come Alivernini, Lucidi e Batini (citati in Batini, 2016, p. 14) hanno messo in luce il ruolo di quell'insieme di aspetti che formano il senso di auto-efficacia, riportando che chi ha una migliore percezione delle proprie capacità e una maggiore autostima, ha anche una più alta motivazione allo studio e inferiori probabilità di abbandono.

Sono diverse le aree di dialogo tra la cultura valutativa appena delineata e l'attività del maestro Manzi. Lui ha fortemente criticato il sistema di valutazione che gli veniva richiesto di adottare, poiché riteneva che voti o giudizi fossero asettici, stigmatizzanti, non in grado di considerare gli sforzi compiuti da allievi e allieve (Sabatano, 2023). Lungi dal voler giudicare generando arresa, demotivazione, paura di sbagliare, Manzi perseguiva uno stile di apertura verso l'altro e il "desiderio di incontrarlo nei suoi limiti per sfidarli insieme" (p. 82), in un percorso in cui il maestro ha l'obiettivo di promuovere fiducia, incoraggiamento, motivazione a migliorare (p. 83). È in questa prospettiva che ha deciso di adottare come formula di valutazione la frase: "Fa quel che può. Quel che non può non fa".

Con la valutazione descrittiva è possibile fare un passo ulteriore in questa direzione, ovvero quello di esplicitare e articolare cosa c'è dietro quel "può" o "non può", in ottica formativa e inclusiva.

2. Valutazione e prevenzione della dispersione scolastica: l'esperienza di una scuola primaria

Come ha sottolineato Colombo (citata in Pandolfi, 2017, p. 61) in riferimento alla dispersione scolastica, spesso le politiche e le strategie di intervento che sono state messe in campo sono risultate inefficaci in quanto prevalentemente sbilanciate sulle azioni di contrasto e di recupero, piuttosto che sulla prevenzione.

È in continuità con questa considerazione che si intende ora presentare nei suoi aspetti principali il sistema di valutazione che è stato sviluppato in una scuola primaria pubblica di Varese: esso può appunto rappresentare una buona pratica per approcciarsi al fenomeno della dispersione scolastica in termini preventivi.

Diversi anni prima dell'emanazione dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la quale ha sancito il passaggio dal voto sintetico all'impiego di una valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, in alcune sezioni della scuola "IV Novembre" di Varese hanno cominciato a produrre documenti di valutazione, ovvero pagelle, che consistono in restituzioni puramente descrittive dei percorsi di apprendimento di bambini e bambine. Le pagelle, oltre a presentare le corpose restituzioni formative del gruppo docente, prevedono uno spazio anche per le voci dei genitori e per i punti di vista di alunni e alunne, attraverso l'autovalutazione. Le varie prospettive e descrizioni sono in grado di restituire la complessità e la poliedricità dei percorsi formativi di bambini e bambine, che non subiscono passivamente giudizi ma imparano fin dal principio ad assumersi l'impegno di riflettere sul proprio apprendimento, a sentirsi soggetti attivi, partecipi e consapevoli dei propri punti di forza e aree di miglioramento.

In questa esperienza trovano traduzione pratica e si intersecano molti aspetti attenzionati dalle più recenti raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea per il successo scolastico (2022), come l'invito a:

- utilizzare metodi e strumenti di valutazione formativa nella didattica e nell'apprendimento;
- promuovere strumenti che consentono di monitorare e segnalare precocemente i bisogni e le difficoltà di apprendimento;
- promuovere l'impegno attivo dei genitori e delle famiglie nei processi decisionali della scuola, anche in materia di valutazione.

Bibliografia

- Antonacci F., Guerra M. (Eds.). (2018). *Una scuola possibile. Studi ed esperienze intorno al Manifesto Una scuola*. Milano: FrancoAngeli.
- Batini F. (2016). Un panorama desolante. In F. Batini, M. Bartolucci (Eds.), *Dispersione scolastica, ascoltare i protagonisti per comprenderla e prevenirla* (pp. 9-19). Milano: FrancoAngeli.
- Batini F. (2023). Un panorama lunare: la dispersione scolastica. *Ricercazione*, 15 (1), 19-31.
- Black P., Wiliam, D. (1998). Inside the black box: Raising standards through classroom assessment. *Phi Delta Kappan*, 80 (2), 139-148.
- Consiglio dell'Unione Europea. (2011, 28 giugno). Raccomandazione del Consiglio su politiche per la riduzione dell'abbandono scolastico precoce (2011/C 191/01). Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.
- Consiglio dell'Unione Europea. (2022, 16 giugno). Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2022/C 243/02). Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.
- Corsini C. (2015). *Valutare scuole e docenti*. Roma: Nuova Cultura.
- Corsini C. (2018). Sull'utilità e il danno di misurazione e valutazione in educazione. In C. Corsini (Ed.), *Rileggere Visalberghi* (pp. 13-28). Roma: NuovaCultura.
- European Commission, EACEA, Eurydice & Cedefop (2014). *Tackling Early Leaving from Education and Training in Europe: Strategies, Policies and Measures*. Eurydice and Cedefop Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Giosi M. (2011). Un problema urgente: la dispersione scolastica. Note sul caso-Finlandia. *Studi sulla Formazione/Open Journal of Education*, 14 (1), 141-158.
- Greenstein L. (2010). *What teachers really need to know about formative assessment*. Alexandria: Association for Supervision & Curriculum Development.
- Hadji. C. (1995). *La valutazione delle azioni educative*. Brescia: La Scuola.
- Hattie J., Timperley H. (2007). The Power of Feedback. *Review of Educational Research*, 77 (1), 81-112.
- Ministero dell'Istruzione.(2020, 4 dicembre),*Ordinanza concernente la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria*. (O.M. n. 172).
- Pandolfi L. (2017). Dispersione scolastica e povertà educativa: quali strategie di intervento? *Lifelong Lifewide Learning*, 13 (30), 52-64.